



I Principi del Contratto Mondiale dell'Acqua Presentazione ed evoluzione

Comitato Italiano Contratto
Mondiale-Onlus -
www.contrattoacqua.it

L'approccio culturale dell'acqua come bene comune

Il principio fondativo del Manifesto per un Contratto Mondiale sull'acqua, risiede nella affermazione che :

L'acqua è un bene vitale, quindi un patrimonio comune mondiale a cui deve essere riconosciuto lo status di diritto umano.

Da questa assioma il Manifesto ha fatto derivare **due finalità prioritarie** che sono diventati successivamente lo zoccolo comune a tutti i "movimenti" e "gruppi" , impegnati nella difesa dell'acqua.

1. L'accesso di base (all'acqua potabile) per tutti, ogni essere umano, ogni comunità, come diritto umano.

(L'acqua come diritto umano inalienabile, indivisibile, a livello individuale e collettivo inalienabile)

2. Un governo(gestione) solidale, sostenibile ed integrata e partecipata dell'acqua come bene comune

Esigenza di passare dalla gestione tecnica, a quella del triplice livello di responsabilità, individuale e collettiva, nei confronti delle altre comunità e della popolazione mondiale, delle generazioni future e dell'ecosistema Terra.

Applicazione dei principi ***di condivisione, conservazione e protezione dell'acqua.***

L'approccio culturale dell'acqua come bene comune

- A partire da questi due principi di base, il Manifesto internazionale per un Contratto Mondiale sull'acqua nella sua 1° versione elaborata a LISBONA nel 1998, identificava come obiettivo strategico quello di proporre che ,nell'arco di 20 anni, si arrivasse a mettere in atto una politica dell'acqua in grado di raggiungere i seguenti obiettivi prioritari .
 1. L'acqua è fonte di vita : è un bene comune che appartiene agli abitanti della Terra
 2. Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile, individuale e collettivo
 3. L'acqua deve contribuire al rafforzamento della solidarietà fra i popoli, le comunità, i paesi, le generazioni
 4. L'accesso all'acqua deve avvenire attraverso la partnership
 5. La responsabilità finanziaria per garantire l'accesso all'acqua è responsabilità individuale e collettiva, secondo principi di responsabilità ed utilità
 6. L'acqua è un affare dei cittadini
 7. La politica dell'acqua implica un alto grado di democrazia a livello locale,nazionale,continentale e mondiale

Il Piano di azione del Manifesto di Lisbona

- Il Piano di azione per raggiungere gli obiettivi, punta sulle due assi principali
- La prima azione è quella di dar vita ad un ***“collettivo mondiale”*** (acqua per l'umanità) cioè di una Rete supportata da espressioni organizzate della società civile, capace di organizzare una campagna mondiale di informazione e mobilitazione “acqua per tutti” rivolta in modo particolare a
 1. Accesso all'acqua per le popolazioni povere del mondo (obiettivo tre miliardi di rubinetti d'acqua)
 1. Disarmare dei conflitti per l'acqua (pace per l'acqua: riforma sistemi di irrigazione, moratoria per la costruzione grandi dighe etc)
- La seconda azione creare una rete di Parlamentari per l'acqua per modificare le legislazioni vigenti e pervenire ad un “Trattato mondiale sull'acqua”
- La terza azione Creazione di un Osservatorio mondiale per i diritti dell'acqua in vista della definizione di un Contratto/Trattato/...

Il Piano di azione del Manifesto italiano del 2001

Le tre priorità proposte per l'Italia dal Manifesto del 2001

1. Mettere la politica dell'acqua ai primi posti dell'agenda politica italiana
2. Promuovere la conoscenza, pubblica e collettiva sui problemi dell'acqua e favorire la partecipazione dei cittadini alla gestione democratica
3. Applicare il principio della presa in carico da parte della collettività del finanziamento dei costi relativi al diritto d'accesso per tutti i cittadini a 40/50 litri d'acqua : adozione del sistema di tariffa differenziata e cioè:
il piano dell'accesso al diritto; il piano dell'uso al di là del diritto; il piano dell'abuso

Il Piano di azione del Manifesto italiano del 2005

- Definizione dei principi fondativi a livello Mondiale alla base di un **“governo” pubblico mondiale** :
 1. principio del diritto umano, sociale, individuale e collettivo
 2. principio del governo sostenibile e solidale dei corpi idrici mondiali
 3. principio della non applicabilità all’acqua delle regole del WTO (accordi GATS sul commercio dei servizi)
 4. Principio acqua come bene comune pubblico, bene patrimoniale della umanità
- Definizione dei principi fondativi a livello Mondiale alla base di un **“governo” pubblico a livello Europeo**
 1. principio del servizio pubblico europeo
 2. principio della democrazia sovranazionale
 3. principio della cooperazione interregionale
 4. principio della solidarietà verso i paesi vicini

Il Piano di azione del Manifesto italiano del 2005

- Definizione dei principi fondativi a livello Mondiale alla base di un **“governo” pubblico a livello Italiano (e di ogni Comitato nazionale)**

1. Principio rigenerare il bene acqua dalla distruzione e devastazione

2. operare la scelta della ripubblicizzazione della gestione del servizio idrico in una visione integrata di governo di tutte le acque

3. ri-partire dalla partecipazione dei cittadini

Il Piano di azione del Manifesto di Lisbona

Nel 2008, a distanza di 10 anni dal lancio del manifesto avvenuta a Lisbona (1997) che cosa è successo di questo Piano di azione previsto dal Manifesto internazionale.

- La ricostruzione storica consente di affermare che il Piano di azione del manifesto di Lisbona si è articolato in questi anni attraverso i seguenti passaggi :
- Fase 1 (1998-2000) richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, dei media e dei movimenti e dell'associazionismo sulle politiche e trasformazioni in atto rispetto all'accesso ed alla gestione dell'acqua
- Fase 2 (2001-2003) portare l'acqua e la richiesta di riconoscimento del diritto all'acqua al centro dell'agenda politica (italiana- europea- mondiale) e contrastare le tendenze verso la privatizzazione della gestione e mercificazione dell'accesso all'acqua
- Fase 3 (2003-2005) progettare una "nuova politica" di gestione dell'acqua come bene comune, sul piano politico, finanziario, della democrazia partecipativa e modelli di solidarietà che garantiscano a tutti l'accesso all'acqua potabile attraverso la realizzazione dei Forum continentali dell'acqua e del 2° Forum Alternativo.
- Fase 4 (2006-2009) coinvolgimento alla condivisione della progettualità ed ai principi del Manifesto per un Contratto Mondiale dell'acqua di alcune categorie di stackholders (sindacati, aziende, parlamentari, enti locali, cittadini) e coinvolgimento delle Istituzioni. In questo ottica si inserisce l'**AMECE** (1°Assemblea mondiale dei cittadini ed eletti per l'acqua bene comune)nella sede di parlamento europeo (Bruxelles Marzo 2007) e la prossima conferenza Fare Pace con l'acqua finalizzato all'approvazione di un Protocollo dell'acqua.

La sfida del Manifesto per un Contratto Mondiale dell'Acqua

(Attraverso l'esperienza dei FORUM ALTERNATIVI MONDIALI , a partire dal 2003, il CONTRATTO MONDIALE SULL'ACQUA ED I VARI MOVIMENTI SONO RIUSCITI A DEFINIRE UNA NUOVA PIATTAFORMA POLITICA MONDIALE

FONDATA SUI SEGUENTI OBIETTIVI CONDIVISI

- Strategie ed Azioni per : il riconoscimento formale del diritto umano all'acqua da parte delle Nazioni Unite e l'inserimento di questo diritto nelle costituzioni degli Stati
- Strategie per il riconoscimento dello status dell'acqua come bene comune pubblico, patrimonio dell'umanità e di tutte le specie viventi;
- Strategie per il finanziamento pubblico degli investimenti necessari per raggiungere i due obiettivi precedenti;
- Strategie per la promozione della partecipazione dei cittadini al governo pubblico dell'acqua

Il Piano di azione del Manifesto : evoluzione degli impegni

1. Strategie ed Azioni per il riconoscimento formale del diritto umano all'acqua da parte delle Nazioni Unite e l'inserimento di questo diritto nelle costituzioni degli Stati

> Obiettivo avviato e perseguito a livello degli Stati , tramite Comitati e Movimenti con risultati raggiunti con l'inserimento del diritto in alcune carte costituzionali ;

> Obiettivo avviato da Rete di Movimenti nei confronti delle N.U che sono oggi impegnati attraverso strumenti differenziati per pervenire a proporre la formalizzazione del diritto : Contratto Mondiale, Convenzione Mondiale, Protocollo

Il Piano di azione del Manifesto : evoluzione degli impegni

2. Strategie ed azioni per il riconoscimento dell'acqua come Bene comune

comportamenti responsabili

promozione dell'acqua di rubinetto, per contrastare la "co-cocalizzazione" dell'acqua , l'uso dell'acque minerali ed in bottiglia (non lasciamoci imbottigliare dalle Multinazionali)

- introduzione nelle abitazioni di strumenti di riduzione dei consumi di acqua (riduttori di flusso) e dei consumi per uso non alimentare; a livello di docce, usi domestici (water, rubinetti, etc) in diverse Regioni (Marche, Toscana, Emilia etc)
- diffusione delle pratiche di "buon uso" dell'acqua da rubinetto nelle Scuole, Ospedali, nelle Mense, nelle Fabbriche (delibere Firenze, Torino, etc)
- la campagna Portatori d'acqua a livello di comportamenti responsabili e solidali da parte di cittadini, scuole, amministratori

partecipazione responsabile

- rafforzare i livelli di partecipazioni dei cittadini rispetto alla gestione dell'acqua (Consiglio dei cittadini a livello ATO, comitati civici nei quartieri,
- azione costante di lobby e sui politici per contrastare i processi di privatizzazione e mercificazione con introduzione gestione in house dei servizi
- Carta dei Servizi dell'acqua da parte dei comuni e degli enti di gestione

Comitato Italiano Contratto

Mondiale-Qalus
www.contrattoacqua.it

Il Piano di azione del Manifesto : evoluzione degli impegni

comportamenti solidali

- introduzione e sperimentazione del cents/Euro sulla tariffa per finanziamento progetti di solidarietà tramite Fondi regionali di Solidarietà

promozione di una nuova cultura

- Il riconoscimento del diritto all'acqua negli Statuti comunali e nuove politiche di governo pubblico (legge di iniziativa popolare promossa dal forum dei Movimenti e depositata in parlamento)
- sottoscrizione del Manifesto e Dichiarazione di Roma da parte di enti locali (Nascita degli enti locali per l'acqua pubblica)
- nascita della associazione italiana ed Europea delle aziende per l'acqua pubblica
- costituzione dei lavoratori per l'acqua pubblica nelle aziende di gestione dei servizi idrici

Il Piano di azione del Manifesto : evoluzione degli impegni

3. Campagna per garantire l'accesso all'acqua per tutti

A livello di ingegneria finanziaria, nel Manifesto per un Governo pubblico dell'acqua (2005) , per contrastare il ricorso ai mercati finanziari privati ed alla banche, il Manifesto ha lanciato le seguenti proposte :

- ✓ L'applicazione di una water-Tax sui prelievi delle acque minerali e sulle acque purificate per ogni litro imbottigliato
- ✓ L'applicazione di un sistema di tassazione mondiale mediante la destinazione dell' 0,01% del PIL dei paesi da destinare ad un fondo per il diritto all'acqua
- ✓ La fiscalità specifica a livello locale, a titolo provvisorio o di lunga durata, tassa di solidarietà per ATO o su base regionale es. centesimo/per metro cubo sulle tariffe di consumo;
- ✓ La creazione di Fondi cooperativi nazionali e mondiali atte a gestire le entrate provenienti da :
 - centesimi di pace: *riduzione dell'1% spese per armamenti*
 - centesimi di un altro consumo : *prelievo di 1% su ogni bottiglia acqua minerale*
 - centesimo della solidarietà : *per ogni metrocubo di acqua potabile consumata*

Il Piano di azione del Manifesto : evoluzione degli impegni

4. Campagna per garantire l'accesso all'acqua per tutti

Per sostenere questa progetto il Comitato italiano attiva in Italia alcuni proposte di Solidarietà :

- ✓ **Acqua per la Pace** (2003) : è il progetto di solidarietà a sostegno di un "milione di cisterne" nel Nord est brasiliano che il Comitato italiano ha attivato tramite la **Coop** Italia con il concorso dei consumatori che destinato tramite gli acquisti una percentuale degli acquisti a favore del finanziamento del progetto "un milione di cisterne"
- ✓ **Campagna Acqua per tutti** (2003) lanciata in collaborazione con CIPSI, Legambiente e WWF, che ha garantito l' accesso all'acqua garantito a circa 500.000 persone) il
- ✓ Campagna del **cents/euro della solidarietà**, associata alla tariffa a livello di AATO (2005)
- ✓ Campagna "**Portatori d'acqua** " lanciata nel luglio 2006

La proposta del cents/della solidarietà è stata accolta e sperimentata dal Comune di Venezia che è stato il primo Ente locale ad accoglierla e con supporto del comitato italiano, ad applicarla a livello dell'AATO di Venezia.

Questa proposta entra fra quelle che il Comitato italiano inserisce nel Manifesto del 2005. Attualmente si sta sviluppando la proposta a livello di "Agende 21" di cooperazione

Per stimolare un approccio corretto a sostegno dei principi del Manifesto per un Contratto Mondiale dell'Acqua, il Comitato italiano ha definire una "Carta etica della Solidarietà per l' Acqua" che viene proposta alla sottoscrizione delle ONG e degli Enti finanziatori.

Le principali campagne lanciate dal Contratto Mondiale sull'acqua

5. Campagna di solidarietà e sensibilizzazione a sostegno dei bacini idrici

Si segnalano alcune delle principali campagne che il Comitato italiano ha sostenuto e promosso in questi anni

- ✓ Campagna a difesa del bacino del Danubio
- ✓ Campagna a difesa dell'acqua pubblica promossa dalla Comunità di Cochamba(Bolivia)
- ✓ Campagna a difesa delle popolazioni Curde per contrastare la costruzione delle dighe in Turchia
- ✓ Campagna a difesa delle riserve idriche e delle foreste promosse dalla comunità locali in Amazzonia
- ✓ Campagna a sostegno della costituzionalizzazione del diritto all'acqua attraverso i referendum popolari in Colombia, in Bolivia, in Argentina

Le proposte dell'AMECE Parlamento europeo marzo 2007

- **Far riconoscere l'accesso all'acqua come un diritto umano**, ossia universale, indivisibile, inalienabile e imprescrittibile, dal Consiglio dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, in occasione del 60° anniversario della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo (10 dicembre 2008).
- **Opporsi all'inserimento dei servizi idrici tra i servizi di rilevanza economica** oggetto delle negoziazioni per la liberalizzazione nel quadro dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC)
- **Rafforzare il ruolo delle imprese pubbliche dell'acqua** e le Reti di imprese incoraggiandone la capacità produttiva, l'innovazione e la qualità dei servizi, per mezzo di misure finanziarie e di incentivi fiscali, allo scopo della creazione di nuove possibilità occupazionali soprattutto per i giovani.
- **Condurre una vasta mobilitazione a favore di programmi di partenariato pubblico-pubblico** a partire da e tra collettività locali nord-sud, sud-sud e nord-nord. Gli enti locali, le imprese pubbliche ed i sindacati, in particolare
- **Opporsi alla privatizzazione crescente del finanziamento degli investimenti** in infrastrutture e servizi pubblici e la creazione di una commissione d'inchiesta sui fondi di investimento internazionali specializzati nell'acqua.
- **Rafforzare la Campagna « Portatori d'acqua »** (Sindaci, Insegnanti, Parlamentari) promuovendo l'utilizzo di acqua di rubinetto negli edifici scolastici, nei luoghi pubblici, aule dei parlamenti, le sale dei consigli comunali, provinciali, regionali.
- **Favorire dei programmi educativi di sensibilizzazione** al vivere insieme, imperniati sull'acqua, tra le collettività locali di diversi paesi

www.amece.eu

Comitato Italiano Contratto
Mondiale-Onlus -
www.contrattoacqua.it